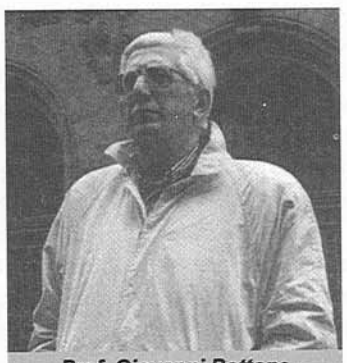
Verso l'autonomia

Scuola e territorio: più potere ai presidi manager

La parola a Giovanni Bottone, presidente del 26° distretto scolastico

Nell'ambiente scolastico si parla sempre più di preside manager. Professor Bottone, ci può spiegare di cosa si tratta?

"Con l'avvento dell'autonomia i capi d'istituto (siano essi presidi o direttori didattici) hanno assunto la funzione di dirigenti scolastici. E in tale veste è esaltato il loro ruolo di coordinamento tra scuola, famiglia e realtà territoriale intesa nei suoi vari aspetti, sia istituzionali che associativi".



Prof. Giovanni Bottone

Secondo lei, accentrare le decisioni su un solo soggetto, pur qualificato che esso sia, può comportare dei problemi gestionali sia nell'ambito dei rapporti col personale che rispetto alla preparazione del POF, il cosiddetto piano di offerta formativa che ogni scuola deve rendere noto?

"Nell'ambito di una gestione corretta, penso di no, perché se da un lato è cambiato il ruolo del preside, dall'altro è mutata anche la funzione del docente, poiché l'autonomia consente l'ingresso di nuove figure e responsabilità. Questi incarichi, denominati "funzioni obiettive", vengono assegnati al collegio dei docenti. Altre figure previste sono quelle dei coordinatori di dipartimento, designati all'interno del gruppo di professori di una determinata materia. In questo modo, dal punto di vista della programmazione del Pof i benefici saranno notevoli".

Poc'anzi lei ha accennato alle funzioni obiettive. Può essere più esplicito sull'argomento?

"Si tratta di un gruppo di docenti, ognuno con una sua specifica funzione. In pratica ci sono 4 aree ed altrettanti coordinatori. All'area 1 sovrintende il coordinatore del Pof. Alla n°2 colui che si interessa della gestione del piano di formazione e aggiornamento dei docenti. Alla n°3 viene designato il coordinatore delle attività di continuità scolastica, tutoraggio e orientamento degli alunni. All'area 4 afferiscono, invece, tutte le attività inerenti il binomio scuola-lavoro e gli stage formativi presso le aziende".

Quali implicazioni comporterà la nuova normativa nei rapporti tra UE e scuola?

"Nel momento in cui l'autonomia andrà a regime il collegamento tra Unione europea e scuola sarà diretto. Ciò comporterà una velocizzazione dei tempi per quanto concerne l'approvazione e il finanziamento dei progetti formativi".

E per quanto concerne il rapporto tra scuole e Ministero della Pubblica Istruzione?

"E' stata finalmente istituita un'agenzia di valutazione del sistema scolastico che, al momento, è stata affidata al CEDE (organismo dipendente dal Ministero della P.I. Questo Centro Europeo dell'Educazione controllerà la produttività e l'efficienza di ogni scuola e in base a ciò emanerà una graduatoria. In tal modo verrà eliminato un vecchio e deleterio meccanismo in base al quale ogni scuola poteva autoreferenziarsi presso gli organismi istituzionali di livello superiore ogni qual volta lo riteneva opportuno".

Questa riforma, secondo lei, in che misura può essere recepita nella nostra area?

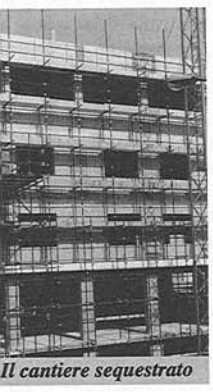
"Io penso che - anche se in maniera più lenta in confronto ad altre zone – essa dovrà realizzarsi anche da noi, in quanto non c'è alternativa possibile rispetto a tutto il processo di trasformazione in corso nel pianeta scuola".

L.G.

-Ospedale "San Giuliano"- La sanatoria dopo lo scandalo

Giugliano - Sanato in piena estate l'abuso edilizio commesso dall'Asl 2 ed inerente l'ampliamento dell'ospedale di San Giuliano. I sigilli, apposti al cantiere di via Campo Sportivo dai vigili urbani lo scorso 20 luglio, sono stati rimossi tre settimane dopo dalla stessa autorità giudiziaria.

Ad accollarsi la responsabilità di questa sanatoria sono stati due organi comunali: la commissione edilizia e la giunta, entrambe presiedute dal sindaco Giacomo Gerlini. Ad entrare per prima in azione è la commissione, convocata con estrema urgenza per emettere il proprio parere sul progetto presentato dall'Asl nel dicembre '99 ed inerente una variante che, una volta approvata dal Comune, avrebbe consentito di edificare 4 livelli fuori terra anziché 3, come invece previsto nel primo progetto. Come ormai molti sapranno, nei mesi scorsi il consiglio comunale non si è espresso sull'argomento, mentre il 1° marzo di quest'anno l'azienda sanitaria locale ha deciso di edificare il piano in più. Il Comune, però, a luglio ha ispezionato il cantiere e ha apposto i sigilli per difformità rispetto al progetto originario. Un fatto clamoroso che ha mobilitato un pò tutti gli addetti ai lavori, compresa la nostra redazione, che, lo scorso 28 luglio, sull'argomento in questione ha dedicato un'edizione speciale di PERIFERIA. La bufera, però, è passata in fretta. Come già accennato in precedenza, la commissione edilizia ad inizio agosto ha espresso parere favorevole sul 2° progetto di ampliamento e, pochi giorni dopo, la giunta, ai sensi della legge 1/78 e successive modifiche, ha approvato tale progetto e poi, in base ad un'altra normativa, la 47/85, ha rilasciato all'Asl 2 una concessione edilizia in sanatoria, stabilendo a circa74 milioni di lire l'ammontare degli oneri concessori. Una cifra che è stata immediatamente versata dall'Asl nelle casse comunali e che ha consentito di operare il dissequestro e di riaprire il cantiere. Ciò permetterà, con ogni probabilità, di realizzare un'infrastruttura che porterà i posti letto dagli attuali 84 a circa 190.



Il cantiere sequestrato

Istituti comprensivi, si cambia sulla scia di Calvizzano



"L'Ada Negri" di Villaricca

Calvizzano

Il comune più piccolo dell'area giuglianese ha fatto scuola. Qui infatti due anni fa, si è costituito il primo esempio di istituto comprensivo realizzato nella provincia di Napoli, per non perdere l'autonomia scolastica sul territorio. Intanto, la scuola a Calvizzano sembra vivere un momento felice. Sono ormai in dirittura d'arrivo i lavori che negli ultimi mesi hanno interessato la Scuola Media Statale "Marco Polo". A giorni, saranno finalmente consegnate sei aule nuove di zecca, due laboratori didattici e gli ambienti riservati alla direzione ed alla segreteria. Sempre nella "Marco Polo" si stanno effettuando i lavori di ristrutturazione della facciata e degli spazi esterni, nei quali verrà creata una piccola oasi di verde attrezzato. Tra non molto anche la scuola materna disporrà di altre tre aule, che saranno ricavate negli ambienti attualmente occupati dagli uffici della polizia municipale. Novità anche per quanto concerne la refezione scolastica. Quest'anno per la prima volta, come non avveniva ormai da tempo, il servizio partirà regolarmente dalla metà di ottobre fino al 31 maggio. Inoltre, per agevolare l'acquisto dei biglietti necessari per il buono pasto, il cui costo è coperto per il 50% dell'amministrazione comunale, è stata stipulata una convenzione con i titolari di alcuni esercizi commerciali dislocati vicino ai plessi scolastici, nei quali sarà possibile acquistare i blocchetti. È stato infine stanziato un contributo di £10.000.000, per agevolare gli studenti costretti ad utilizzare il trasporto pubblico per recarsi alle scuole superiori o all'università. Quanti consegneranno l'abbonamento dal mese di ottobre al mese di maggio, avranno diritto ad un rimborso, il cui importo varierà tenendo conto del reddito e del numero di studenti a carico per famiglia. Non nasconde il suo entusiasmo per quanto realizzato, l'assessore alla pubblica istruzione, Cristofaro Agliata, che dichiara: "Ora si possono dire quasi risolti i problemi che per anni hanno caratterizzato la scuola a Calvizzano. Abbiamo infatti eliminato i doppi turni e siamo in grado di fornire una serie di servizi di supporto all'attività didattica".

G.B.

Giugliano

Il piano di dimensionamento, approvato il 27 luglio scorso dalla Regione Campania, ha portato consistenti cambiamenti anche per quel che riguarda l'organizzazione della vasta platea scolastica di Giugliano. Ai quattro circoli didattici già esistenti se ne sono aggiunti due di nuova formazione: il quinto, nato dallo sdoppiamento del secondo circolo, con sede in via Campopannone e il sesto con sede in via B.Longo e in via A.Giardini e nato dallo sdoppiamento del terzo circolo, che perde così la sua succursale. Per quanto riguarda le scuole medie, alle quattro già presenti (Cante, Basile, Gramsci, Don Vitale), se ne aggiunge una quinta, nata da una fusione tra la ex succursale della S.M.S. Basile di via B.Longo e la ex succursale "Selcione" della S.M.S. Gramsci. Sul riordino degli istituti è intervenuto l'assessore alla pubblica istruzione Giovanni Rispo: "il mio impegno principale quale assessore –ha sottolineato Rispo- è stato riordinare l'intera platea scolastica cittadina e preparare un piano per ben 11 istituti comprensivi, che saranno operativi sul territorio tra qualche anno. Per quanto riguarda, invece, il potenziamento delle strutture in cui si insedieranno gli istituti comprensivi –continua Rispo- a Giugliano è stata inaugurata il 30 settembre una nuova struttura con 25 aule in via Antica Giardini. Questa ospiterà parte del sesto circolo didattico, diretto da Patrizia Venditti. Per dicembre, inoltre dovrebbe esserci consegnato un nuovo istituto in via Ippolito Nievo. Poi, entro il 2001 saranno disponibili altre due strutture oggi in costruzione una in via Pigna, l'altra in via Ripuaria". Dimensionamento e istituti comprensivi appaiono, a quanto sembra sempre più una realtà. "A Giugliano –assicura l'assessore Rispo- saremo pronti ad attivare tutti i comprensivi non appena ne sarà richiesta l'operatività; è mia intenzione, comunque, procedere all'attivazione per zone, così da limitare al minimo i disagi per tutti". Alcune novità riguardano anche gli istituti superiori. Il liceo scientifico De Carlo ha perso la succursale di Marano, che ha ottenuto l'autonomia, e la sede di via Campopannone, che da quest'anno costituisce un istituto a se stante con sezioni di liceo classico e scientifico. Ma, per il De Carlo, la novità più importante è il trasferimento, previsto per i prossimi mesi, nella nuova sede di via Marchesella. L'IPSCT Don Minzoni, invece non ha subito sdoppiamenti, nonostante conti ben 1737 alunni per due sedi, la centrale in via B.Longo e la succursale in Corso Campano. Nel piano di dimensionamento l'istituto ha infatti usufruito di una deroga alla legge in cui si imponeva che il numero di alunni andasse da un minimo di 500 ad un massimo di 900. Nel bollettino ufficiale della Regione Campania si legge infatti che "l'istituto non può essere smembrato perché localizzato in area ad alta densità demografica e con beni strutturali e laboratori di alto valore e complessità di gestione".

Stefania Angiolillo

Marano

Sono già attivi, a partire dal primo settembre 2000, tre istituti comprensivi a dimensionamento verticale. Il primo, in zona Camaldoli, comprende le scuole materne-elementari Castello Scilla e Torre Carraciolo e la scuola media Darmon. Del polo San Rocco fanno parte invece le Materne ed Elementari Monteleone e San Rocco, e la media San Rocco. Il terzo polo, denominato Socrate, è composto dalla materna elementare Borsellino e della media Socrate. Gli interventi di ridistribuzione sul territorio delle strutture scolastiche, come ci ha assicurato l'assessore alla pubblica istruzione Fortuna Nuvoletta, rispecchiano e valorizzano l'omogeneità culturale delle tre diverse zone di Marano. Il dimensionamento, inoltre, ha portato alla creazione di nuove aule materne negli istituti Castello Scilla, Torre Caracciolo e San Rocco.

S.A.

Qualiano

È già funzionale , come era previsto nel piano di dimensionamento, il terzo polo didattico di nuova formazione, comprendente la scuola elementare Santa Chiara, la materna elementare Migliaccio e la materna di Vittorio. Per il futuro è previsto che questo polo diventi un istituto verticalizzato, attraverso l'accorpamento con un edificio di scuola media.

Villaricca

Nasce il primo istituto comprensivo anche in questo comune. Si sono unite, infatti la ex succursale della scuola media Ada Negri di Corso Europa e il plesso materno-elementare Don Mauro.

Melito

Anche a Melito, si è costituito il terzo circolo didattico. È nato dalla fusione della scuola materna Collodi con la scuola elementare De Curtis. Il plesso, di nuova formazione, ha sede in via Cimitero.

GIUGLIANO

L'aiuto degli imprenditori ASI al custode licenziato

Gara di solidarietà nell'area industriale Asi per il custode del depuratore, Salvatore Martino, 47 anni, sposato, padre di due figli, licenziato ad inizio estate dalla sua ditta (la Holzman) e che, a sorpresa, ha deciso di restare al suo posto. Anziché fare le valige è rimasto nel suo alloggio "Innanzitutto –dice- per non restare in mezzo ad una strada. E in secondo luogo per dimostrare quanto è importante il mio ruolo di sorvegliante sull'impianto di depurazione che, altrimenti, verrebbe saccheggiato e distrutto nel giro di poco tempo". Dalla sua parte, come già accennato in apertura, adesso si sono schierati anche gli imprenditori della zona, i quali ora più che mai sostengono le sue ragioni, anche attraverso l'attivazione di un piccolo fondo economico. In sostanza gli imprenditori hanno pensato bene di intervenire nella vicenda per tutelare la sorte del depuratore che senza sorvegliante, finirebbe alla mercé di vandali e ladri. L'impianto, costruito dalla Holzmann e costato ben 22 miliardi, è stato bloccato a settembre del '99 (in seguito ad un'ordinanza dei sindaci di Giugliano e Qualiano) per consentire la copertura delle vasche da cui si alzavano i miasmi pestilenziali. Da allora, però, si è aperto un contenzioso, ancora in corso, tra Consorzio Asi e Philip Holzmann sull'esborso di un miliardo e 200 milioni per i lavori di adeguamento. Nel frattempo, cosa fa Salvatore Martino, per vedere tutelati i suoi interessi? "Innanzitutto mi sono rivolto ad un legale. Voglio garanzie per il mio futuro, per me e la mia famiglia. A 47 anni rischio di restare in mezzo ad una strada. Io non ho nessuna colpa nella vicenda che ha portato alla chiusura dell'impianto". Per la guardia giurata l'amara sorpresa è arrivata a fine giugno. "Mi hanno licenziato perché non servirei più! Ma se non fosse per me, qua avrebbero già distrutto tutto. Questa zona è completamente abbandonata a se stessa". Da quanto tempo sorveglia il depuratore? "Nel '91 ho cominciato a sorvegliare i cantieri come guardia giurata. Con questo incarico nel '92 fui assunto dal Consorzio "Giuliano società consortile", nato dalla partecipazione tra Philip Holzmann e Iter. Mentre da marzo di quest'anno ho assunto l'incarico di custode e insieme, alla mia famiglia, mi sono trasferito al secondo piano della palazzina che si trova accanto all'impianto. E, anche se da luglio non percepisco lo stipendio, continuo a svolgere il mio lavoro. Per il consorzio sono un abusivo, ma resto lo stesso, Tanto prima o poi questo depuratore dovrà riprendere a funzionare!".



Il depuratore ASI

Ricostruiamo l'intricata vicenda. Da metà maggio agli inizi di settembre dell'anno scorso il rodaggio dell'impianto solleva le proteste dei residenti che puntano il dito contro i lezzi insopportabili. Alla fine i sindaci accolgono le proteste e firmano un'ordinanza di sospensione per costringere Consorzio Asi e la ditta Holzmann a coprire le vasche. Ma a distanza di un anno, nulla è cambiato. L'impianto resta chiuso e i liquami industriali vengono ancora dirottati su Cuma. La questione preoccupa non poco gli imprenditori di Giugliano che puntano al rilancio dell'area, dove, tra l'altro è previsto l'arrivo dell'impianto di Cdr.

Tonia Limatola